

Main Partner:



INCHIESTA

## Cultura chiama Italia per crescere insieme

Il Paese sfida la crisi con la cultura. Nell'ultimo report, curato dalle fondazioni Symbola, Cariplo e Unioncamere, Milano emerge tra le più virtuose

PEPPE AQUARO

di **Peppe Aquaro**

«Con la cultura non si mangia». Che l'abbia detta un politico, un economista, o che sia frutto del pensiero comune, ormai importa poco. Anche perché, quando parliamo di cultura (così, ci liberiamo subito di un equivoco di fondo, ndr), non ci riferiamo soltanto al patrimonio culturale - zone archeologiche, musei, chiese, teatri, e soprattutto siti Unesco (dei quali l'Italia possiede il primato mondiale) - ma a tutto ciò che il patrimonio riesce a smuovere, stimolando e coinvolgendo, una sorta di indotto del pensiero. L'ultimo rapporto «Io sono cultura - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi», presentato a Milano, nella sede del Touring Club Italiano,

**Offerta speciale del mese: 50% di sconto 1€ a settimana invece di 2€**

**ABBONATI ORA**

are,



La presentazione di «Io sono cultura - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi» al Touring Club di Milano

IL PESO DELLA CULTURA? 92 MILIARDI DI EURO

di più - superandola di gran lunga -, dell'industria automobilistica», osserva Domenico Sturabotti, direttore della fondazione Symbola.

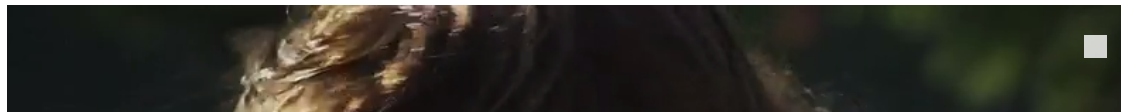
E lo fa utilizzando due linguaggi, quello dei numeri (che piace tanto alle imprese) e delle parole: «Il Sistema produttivo culturale e creativo, fatto da imprese, amministrazioni pubbliche e no profit, genera più di 92 miliardi di euro e “attiva” altri settori dell'economia, arrivando a muovere, nell'insieme, 255,5 miliardi, equivalenti al 16,6 per cento del valore aggiunto nazionale». Sempre convinti che con la cultura non si mangi? «A volerla dire tutta, l'Unione europea, dal 2006, presenta

annualmente uno studio nel quale si evidenzia come l'industria creativa valga

PUBBLICITÀ

**Offerta speciale del mese: 50% di sconto 1€ a settimana invece di 2€**

**ABBONATI ORA**



**DA CUCINELLI A PRADA** Ma si potrebbe continuare con altri esempi ed altri settori. Il manifatturiero presenta delle ottime performance. Basti pensare a nomi come Cucinelli e Prada, i quali puntano molto sui valori simbolici, che poi finiscono per entrare nel prodotto. «E proprio questo intreccio caratteristico dell'Italia, tra cultura e manifattura, coesione sociale e innovazione, competitività e sostenibilità, rappresenta un'eredità del passato ma anche una chiave per il futuro», evidenzia Ermete Realacci, presidente di Symbola. In questo giro dell'Italia che produce all'interno o dalle parti della cultura (ovvero 414.701 imprese, che incidono per il 6,7% sul totale delle attività economiche del Paese) esistono casi più virtuosi.

**LOMBARDIA VUOL DIRE CULTURA** Milano e la Lombardia svettano sul gruppo di testa. Più di 24 miliardi di euro e 350 mila addetti collocano la Lombardia ai vertici del panorama culturale italiano. E se a livello nazionale, i «dipendenti» della cultura sono 350 mila, uno su quattro lavora in Lombardia. Ma reggono benissimo, se leggiamo i dati in chiave provinciale, anche le province di Monza-Brianza, Milano, Bergamo e Lecco, che si collocano tra le prime venti nel panorama nazionale. Cosa vuol dire tutto questo? «Che si è lavorato bene, soprattutto nei distretti che contraddistinguono il primato lombardo: culla dell'architettura e del design, capaci di generare 2,6 miliardi; nella comunicazione, con 2 miliardi; e soprattutto nell'editoria, con quasi 4 miliardi di euro», risponde Sturabotti.

**VIDEOGAMES, MUSICA E FOTOGRAFIA** E basterebbe citare (e ci sono tutte nell'ottava edizione del report) imprese lombarde come Milestone, leader nello sviluppo di videogiochi, Sugar, casa produttrice di noti autori e gruppi musicali, la Pinacoteca di Brera, o il Museo di Fotografia Contemporanea, per tradurre il primato lombardo in cose realizzate, tangibili. Intanto, non è che si voglia battere proprio là dove il dente duole, ma se qualcuno fosse ancora dell'idea

**Offerta speciale del mese: 50% di sconto 1€ a settimana invece di 2€**

**ABBONATI ORA**

io delle oltre  
l'economia

nazionale: «Nel complesso, quello produttivo culturale e creativo è un sistema con il segno più: nel 2017 ha prodotto un valore aggiunto del 2 per cento superiore all'anno precedente. Gli occupati sono invece più di un milione e mezzo con una crescita dell'1,6%. E superiore a quella del complesso dell'economia, che si attesta ad un più 1,1 per cento».

**ROMA CITTÀ FILM** Non ci sono soltanto Milano e la Lombardia. Il sistema del quale si parla fa crescere così tanto l'economia locale, da spingere il Lazio, trainato dalla forza della Capitale, in testa alle prime cinque regioni d'Italia. Con le seguenti percentuali: 8,8 per valore aggiunto, e 7,7 per occupazione. Roma è la capitale assoluta delle industrie, tra le quali ritroviamo il cinema, la radio e la tv, per un valore assoluto di sette milioni e mezzo di euro. Sono grandi numeri, ma si può fare di più. «Tutto dipende dalla capacità di fare impresa: bisogna lavorare proprio su questo», osserva il direttore di Symbola, il quale, ricordando dove ci sia da lavorare, prende in esame il design in Italia: «Anche qui, grandi risultati grazie alle migliori aziende di design presenti sul nostro territorio, ma manca una strategia generale e paghiamo il tempo perso. Un esempio? Soltanto da un paio d'anni, il ministero degli Affari esteri organizza la Giornata del design italiano nel mondo».

**CARIPLO E I BENI STORICI DA TUTELARE** Per fortuna, da Nord a Sud dell'Italia, c'è già chi fa più di qualcosa, e lo fa benissimo. In Lombardia, è il caso della fondazione Cariplo, che ogni anno destina 40 milioni di euro in progetti dedicati al settore dell'arte e della cultura in generale. «Dal 1991, da quando è nata la fondazione, sono stati sostenuti più di diecimila progetti per più di un miliardo di euro erogati», fanno sapere, aggiungendo che «Il 15-20 per cento delle attività sostenute dalla Fondazione è destinato a promuovere attività che puntino non solo alla valorizzazione, ma anche alla conservazione dei beni storici e architettonici». Perché, far parte del sistema produttivo culturale e creativo, vuol dire anche credere ad una visione strategica di lungo periodo: «Investendo 15 milioni di euro nel restauro di 160 edifici storici, significa credere in una conservazione costane e programmata del bene culturale».

**Offerta speciale del mese: 50% di sconto 1€ a settimana invece di 2€**

**ABBONATI ORA**

, ecco un  
ibola,

scopriamo, infatti, che la terra di Leopardi e Iginio Straffi (il papà del fenomeno delle Winx) è tra le prime cinque regioni in grado di spalmare il sistema produttivo culturale e creativo nell'economia locale. Ed è proprio il regno di Straffi, con la sua Rainbow, tra le colline di Loreto e Recanati, il nostro punto d'arrivo per parlare di cartoni animati e non solo. «Fino a qualche anno fa, discutendo di cartoon all'italiana, ci domandavamo se un giorno saremmo arrivati a poter competere con le grandi major del settore: bene, quel giorno lo stiamo vivendo, qui alla Raimbow, da un po' di tempo», raccontano. Intercettare, grazie all'idea di un cartoon, altri ambiti produttivi, vuol dire per Rainbow acquistare la Colorado film (lo scorso anno, ndr) e produrre «La ragazza nella nebbia» del genio del thriller, Donato Carrisi, per arrivare ad un cinema internazionale. E sempre con Carrisi, ci sarebbe all'orizzonte un progetto per una serie tv da produrre per la piattaforma Netflix.

**PUGLIA CREATIVA (E PRODUTTIVA)** Dalle Marche al «Tacco d'Italia» (anche se, come sono d'antan questi stereotipi!) dove il distretto produttivo di «Puglia Creativa» presenta dei dati interessanti riguardo al sistema produttivo culturale e produttivo. «Nella nostra regione, il numero degli occupati in imprese culturali, è cresciuto, nell'ultimo anno, da 57 a 59 mila persone: con una crescita complessiva del 2 per cent e quattro volte superiore alla percentuale di crescita dell'economia italiana», spiega Vincenzo Bellini, presidente del distretto e fondatore di Bass Culture, società di spettacolo che organizza il Locus Festival di Locorotondo, nel cuore della Valle d'Itria. Esistono, però, più puglie: se il 42 per cento delle produzioni culturali è nel Barese, e più o meno la metà riguarda il Lecce, nelle altre tre province si arranca. «Taranto, però, esprime un grosso potenziale di crescita», conclude Bellini.

9 marzo 2019 (modifica il 9 marzo 2019 | 19:18)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**Offerta speciale del mese: 50% di sconto 1€ a settimana invece di 2€**

**ABBONATI ORA**



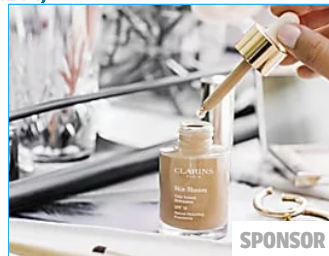
SPONSOR

**Ottieni prestazioni query senza paragoni con IBM Warehouse on query**  
(IBM)



SPONSOR

**Sei pronto per l'estate? Inizia a guardare il mondo da un altro punto di vista**  
(POLAROIDEYEWEAR.COM)



SPONSOR

**Skin Illusion: il fondotinta per un viso naturalmente perfetto**  
(CLARINS)

**Offerta speciale del mese: 50% di sconto 1€ a settimana invece di 2€**

**ABBONATI ORA**



**SUV Peugeot 3008 con Ecobonus Peugeot: fino a 4.000€.**  
(PEUGEOT)



**SUV Peugeot 2008 con Ecobonus Peugeot: fino a 6.000€.**  
(PEUGEOT)



**Hai bisogno di + vitalità?**  
(LEVISSIMA)

**Offerta speciale del mese: 50% di sconto 1€ a settimana invece di 2€**

**ABBONATI ORA**



È morto André Previn, ebbe sei figli con Mia Farrow e vinse



Viola Valentino sull'ex Fogli, tradito: «Capirà cosa mi ha fatto. Ma



Daniele Nardi disperso sul Nanga Parbat: individuate due sagome

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

L'APPUNTAMENTO

## Le foto? Frammenti del reale

«Ferdinando Scianna. Viaggio, Racconto, Memoria» è l'antologica sul maestro siciliano allestita fino al 28 luglio alla Galleria d'Arte Moderna di Palermo

Offerta speciale del mese: **50% di sconto** 1€ a settimana invece di 2€

ABBONATI ORA



# Il terremoto, la contestazione studentesca: la Sicilia che non si arrendeva neppure 50 anni fa

*di Ornella Sgroi*

«L'Isola che non s'arrende (1968-1969)» è la mostra multimediale dal 22 febbraio al 30 marzo alla Galleria Credito Siciliano di Acireale a Palazzo Costa Grimaldi

L'APPUNTAMENTO

## Leonardo, genio della nostra epoca

*di Alessandra Franchini*

«Leonardo Cinquecento» nelle sale al 18 al 20 febbraio, rivela la modernità delle intuizioni e del patrimonio culturale lasciatici dall'artista-scienziato del Rinascimento

L'APPUNTAMENTO

## I musei italiani a caccia d'antico

*di Beba Marsano*

Torna Modenantiquaria, dall'9 al 17/2 a ModenaFiere. Tra gli argomenti proposti il cammino che porta i pezzi più rari nelle maggiori istituzioni museali

**Offerta speciale del mese: 50% di sconto** 1€ a settimana invece di 2€

**ABBONATI ORA**

# Leonardo da Vinci e l'allunaggio: la scienza dà spettacolo

*di Alessandra Franchini*

Il Festival dal 5 al 17 febbraio al Pacta Salone con spettacoli teatrali, incontri, workshop e installazioni. Il 18, 22 e 28 febbraio le tappe a Torino, Trento e Cerchiate Pero

L'INIZIATIVA

## «Sono nato nei tempi sballati». I diari di Ametovic e degli altri migranti

*di Roberta Scorrane*

Un progetto raccoglie (e premia) le memorie scritte dei nuovi italiani. Dalla storia di Azzurra, discriminata in patria perché albina, a quella di Dominique, fuggito dalla guerra civile e ancora in attesa dello status di rifugiato politico

CATANIA

## Il racconto dei pupi e quello in stile Marvel: il nuovo volto di Sant'Agata

*di Ornella Sgroi*

3 al 5 febbraio

Offerta speciale del mese: **50% di sconto** 1€ a settimana invece di 2€

ABBONATI ORA

LA MANIFESTAZIONE

## Le voci della luna. L'Emilia Romagna e le sue visioni tra Fellini e la pittura

*di Rachele Ferrario*

A Bologna torna Arte Fiera e propone, tra l'altro, una mostra che unisce opere di artisti (di ieri e di oggi) legati al territorio. Ne esce un ritratto dolce e un po' precario, come i film di Fellini, le canzoni di Guccini, i dipinti di Morandi

**Offerta speciale** del mese: **50% di sconto** 1€ a settimana invece di 2€

ABBONATI ORA